



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

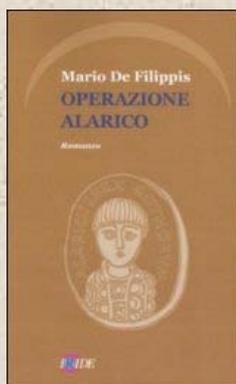
Poseidon

Gruppo ANTHOS

tutor: *Fabiola Salerno*

La catabasi: topos letterario,
momento di ricerca e di conoscenza

Ciccio Filice come Enea, Dante, Rinaldo.



Lavoro individuale
Giuseppina BRANDA
Italiano e Latino



Scuola presidio Liceo Scientifico *E. Fermi* - Cosenza

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

La tematica proposta offre la possibilità di una convergenza interdisciplinare e presenta numerosi spunti di riflessione sul ruolo catartico e conoscitivo che la catabasi ha come topos letterario, e su quanto la letteratura sia specchio della realtà e strumento di comprensione di essa.

Penso che i miei studenti saranno soprattutto colpiti da uno studio inerente il territorio in cui vivono, che potranno analizzare e confrontare con momenti storici e ambientazioni diverse, attraverso la lettura dei testi proposti.

Inoltre, poiché gli studenti amano imparare utilizzando strumenti diversificati e le nuove tecnologie (schemi, mappe concettuali, materiali digitali, computer, internet, video), ritengo che il progetto consenta loro di servirsi di tutti questi mezzi per comprendere, decodificare e ricodificare i testi studiati in un linguaggio nuovo e più congeniale.

Ultima, ma non meno importante motivazione della scelta effettuata, è la convinzione che tale percorso didattico sia un valido strumento per conseguire il rafforzamento delle competenze lessicali, testuali e comunicative a largo spettro.

SCHEDE DI RIFERIMENTO

SCHEDA 10- TOPOI E TEMI LETTERARI di *Anna Bufo*

- Conformemente a quanto scrive Anna Bufo nella scheda in questione, ritengo che lavorare per topoi, motivi e temi faciliti la “comunicazione tra autore, testo e lettore” e consenta agli allievi di acquisire consapevolezza degli schemi sottesi antropologicamente alla coscienza collettiva, di cui la letteratura è riflesso. Il fatto che uno stesso motivo possa essere ritrovato in più testi di età e provenienze diverse, confrontabili, rappresenta uno strumento di conoscenza potente e nello stesso tempo dà la possibilità di un riuso di paradigmi già interiorizzati, ma che acquistano una valenza più ampia e significativa nell’applicazione in contesti e situazioni diverse.

SCHEDA 10- TOPOI E TEMI LETTERARI di *Anna Bufo*

- Come insegna Segre, ricordato nella scheda, “la letteratura... lavora su schemi della realtà che precedono la stessa realtà osservata dallo scrittore; certo, essa confronta poi questi schemi con le proprie osservazioni sulla realtà; e come gli schemi conservano sempre, in varia misura, vibrazioni dell’esperienza inaugurale, così le nuove esperienze trasmettono facilmente le proprie vibrazioni agli schemi adottati per descriverle. Si spiega così la capacità dell’arte di essere ‘più vera del vero’; essa lo è perché ingloba le condizioni mentali della conoscibilità... Motivi e temi sono insomma il linguaggio (quasi parole, frasi, schemi sintattici) del nostro contatto conoscitivo con il mondo dell’uomo“. (Segre 1985, p.356)

SCHEDE DI RIFERIMENTO

- Particolarmente convincenti e condivisibili appaiono le considerazioni didattiche espresse nel paragrafo “Andar per temi”, laddove viene sollecitata la necessità di selezionare testi legati al presente, che abbiano cioè un valore di attualità tale da soddisfare curiosità, sollecitarne altre, consentire immedesimazioni e coinvolgimento emotivo.
- Su questa scia si collocano le scelte testuali operate nel percorso, rispondenti - si ritiene - ai criteri sopra esposti, al fine di coinvolgere i ragazzi in un lavoro di ricerca che dal particolare consenta loro di risalire al principio generale e a forme di comprensione più ampie e condivise.

SCHEDE DI RIFERIMENTO

SCHEDA 9 - LA CENTRALITA' DEL TESTO E LA DIDATTICA

di Orietta di Bucci Felicetti

- ... fermo restando naturalmente quanto di Eco riportato nella scheda relativa alla centralità del testo (scheda le cui indicazioni naturalmente non potevano essere ignorate in un percorso siffatto) laddove si discute di cooperazione interpretativa: “Per addentrarsi con piacere nella fitta trama del testo, al lettore è richiesta un’altissima dose di “cooperazione interpretativa” e “conoscenza intertestuale”, tenendo sempre ben presente che ogni libro vive e si alimenta grazie al continuo rinvio e dialogo con altri libri, che accrescono l’enciclopedia dell’Autore (intertestualità) e del Lettore” (da *Lector in fabula*).

SCHEDE DI RIFERIMENTO

- Pur con le dovute cautele, legate alla giovane età ed all'inesperienza degli allievi, si ritiene tuttavia opportuno sperimentare segmenti di realtà intertestuali che “inizino” i ragazzi all'idea del testo come un labirinto da esplorare con rimandi più o meno consapevoli (pertanto non tutti a carico dell'autore), ad altri testi, ad altre epoche, ad altri autori.
- Molte delle attività previste nel percorso prendono spunto dagli esempi di analisi testuale (in prosa ed in poesia) contenuti nella scheda in questione.



SCHEDA 1- SVILUPPO DELLE COMPETENZE SEMANTICO-LESSICALI

- Soprattutto laddove viene inserita la costruzione di campi semantici all'interno dei quali singole parole o espressioni fisse diventano “spie culturali” che danno conto di ambienti, istituzioni, valori (cfr. Rosanna Ducati).

SCHEDA 7- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI LINGUISTICI

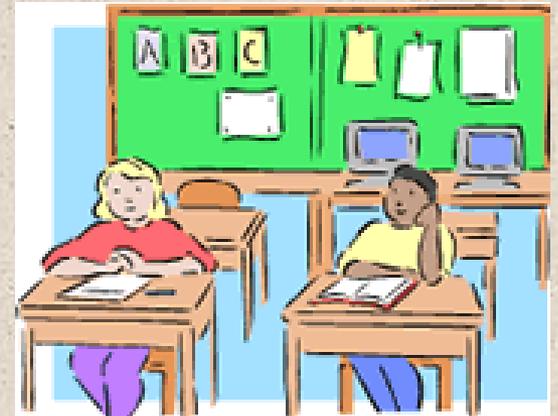
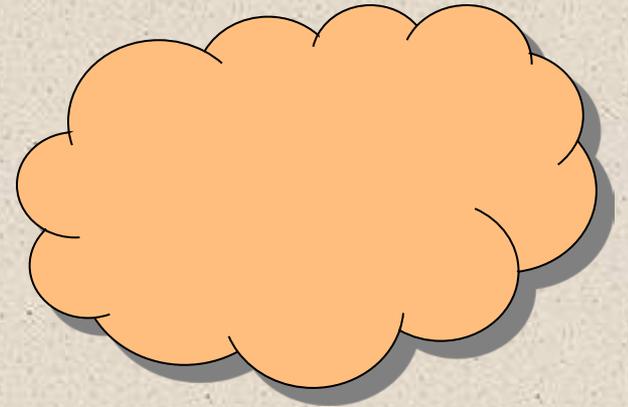
- Tenendo conto dei concetti fondamentali della valutazione linguistica, sintetizzati nella scheda curata da Francesca Gattullo, e convinti della necessità di procedere a misurazioni attente, indispensabili al fine di “prendere decisioni riguardanti il processo educativo”, nel percorso vengono usati strumenti di valutazione e di autovalutazione attinti dagli allegati e via via adattati alle esigenze specifiche.

Classe di riferimento, discipline coinvolte e analisi dei bisogni

- Il lavoro nasce dall'esigenza di coinvolgere gli allievi della classe III H del Liceo Scientifico «Fermi» di Cosenza in una proposta operativa che risulti accattivante sul piano motivazionale.
- Gli allievi presentano le seguenti difficoltà ed hanno i seguenti bisogni:
 - Attenzione vivace ma momentanea e poco prolungata rispetto alle grandi tematiche esistenziali
 - Scarsa comprensione dei legami che intercorrono a livello di temi e strutture tra testi letterari di epoche e luoghi diversi
 - Necessità di
 - motivare gli allievi alla lettura e al confronto con la realtà mediata dalla letteratura
 - far loro comprendere che l'arte, anche quella apparentemente più lontana, parla sempre di noi a noi.

Tipologia dell'attività

- Lettura, comprensione e analisi dei testi
- Laboratori e lavori di gruppo
- Tipologia delle verifiche:
 - Questionari
 - Esercizi di analisi testuale
- Tipologia di valutazione e di autovalutazione:
 - Schede di sintesi
 - Esercizi di ricodifica e riscrittura
 - Relazioni
 - Griglie di valutazione



Scansione Temporale

Maggio 2011; 8 ore italiano - 2 ore latino

Lezione 1 durata 2h	lettura e commento di alcuni brani del romanzo "Operazione Alarico" di Mario De Filippis
Lezione 2 durata 2h	lettura ed analisi del canto I dell'Inferno dantesco
Lezione 3 durata 2 h	lettura e analisi del brano "Rinaldo nella selva incantata" Gerusalemme Liberata, canto XVIII
Lezione 4 durata 2 h	lettura, traduzione ed analisi guidata di alcuni passi tratti dal Libro VI dell'Eneide Virgiliana
Lezione 5 durata 2 h	incontro dibattito con l'autore del romanzo "Operazione Alarico".

OBIETTIVI e COMPETENZE

OBIETTIVI

- Conoscere i contenuti (tematiche, argomentazioni, struttura testuale) dei brani proposti
- Conoscere le interpretazioni critiche più accreditate

COMPETENZE

- Saper identificare il tema fondamentale nei brani proposti
- Saper contestualizzare gli autori presi in esame
- Saper confrontare mondi culturali diversi attraverso temi trasversali
- Costruire argomentazioni logiche e concettuali efficaci usando i contenuti acquisiti
- Rielaborare i contenuti acquisiti in modo personale e critico



PREREQUISITI

- **Saper individuare il genere dei brani proposti**
- **Comprendere il significato globale dei testi**
- **Possedere lessico e competenze testuali**
- **Conoscere le strutture dell'analisi testuale di testi in prosa ed in poesia**



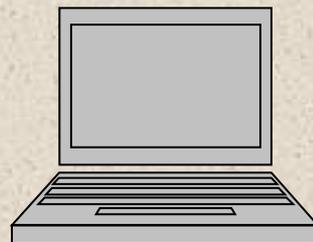
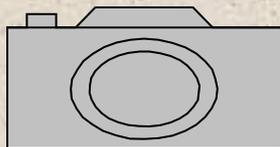
METODI

- Lezione frontale
- lezione partecipata
- lezione interattiva
- lavoro di gruppo
- cooperative learning
- attività individuali
- didattica laboratoriale



STRATEGIE

L'uso di strumenti multimediali ed il ricorso alle forme comunicative più amate dai giovani (presentazioni power point, materiali digitali, ecc.) appaiono le strategie più efficaci per introdurre e approfondire il tema della catabasi a partire dalla lettura di un romanzo contemporaneo, ambientato nel territorio cosentino, per risalire al topos letterario attraverso il confronto fra testi appartenenti a generi diversi ed in ottica plurilingue.



ATTIVITA'

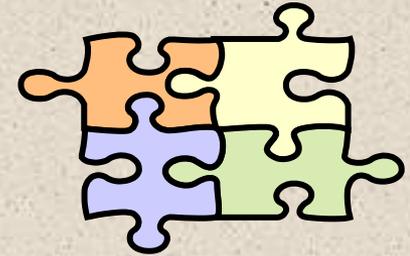
Micro-percorsi previsti



INCONTRO con
l'AUTORE



ATTIVITÀ



Testi di riferimento:

- Lettura, analisi e commento di alcuni brani del romanzo **Operazione Alarico** di Mario De Filippis
- Lettura ed analisi del canto I dell'*Inferno* dantesco
- Lettura e analisi del brano *Rinaldo nella selva incantata*, **Gerusalemme Liberata**, canto XVIII
- Lettura, traduzione ed analisi guidata di alcuni passi tratti dal Libro VI dell'**Eneide** virgiliana

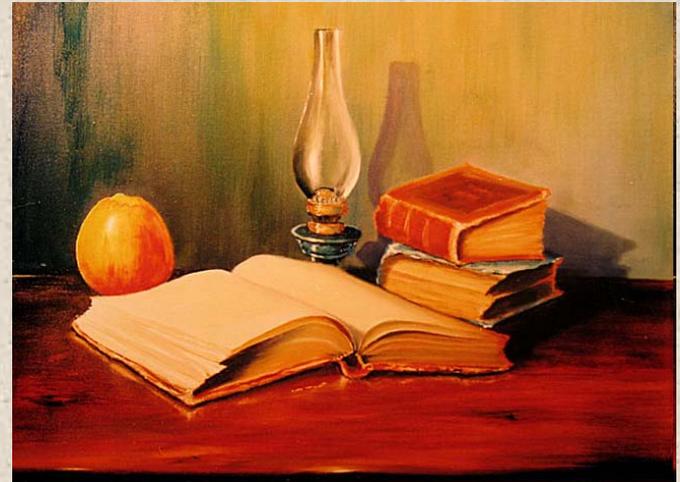
DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Breve contestualizzazione dei brani - autore, coordinate storiche, geografiche e letterarie (lezione frontale e partecipata)
- Parafrasi dei testi poetici e sintesi dei testi in prosa (laboratorio guidato)
- Lavori di gruppo: esercizi di analisi testuale - struttura, lessico, messaggio e punto di vista, ecc. (laboratorio guidato e apprendimento collaborativo)
- Presentazione lavori collettivi
- Produzione di lavori individuali



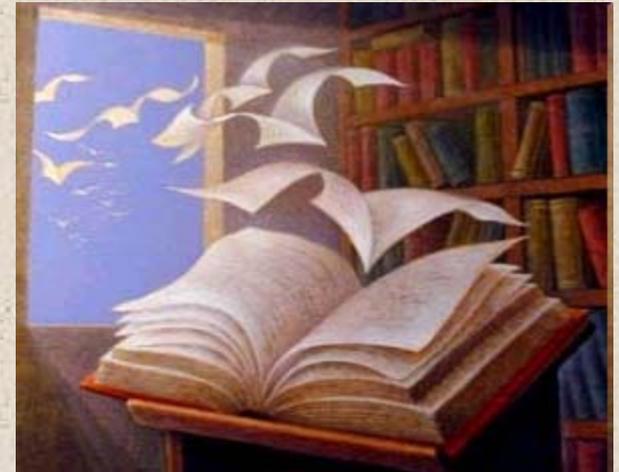
Esempio scheda di SINTESI

- Dividere il testo in sequenze distinguendone la natura
- Distinguere le informazioni principali da quelle secondarie, cancellando il superfluo
- Titolare le sequenze
- Ricompattare le informazioni producendo un riassunto in 150 parole, uno in 100 ed uno in 50



Esempio scheda di PARAFRASI

- Individuare
 - parole-chiave
 - termini afferenti al campo semantico della catabasi
- Individuare termini difficili, desueti e poco comuni
- Semplificare lessico e strutture
- Parafrasare facendo attenzione a costruire secondo lo schema soggetto/predicato/complemento



Esempio generico ANALISI TESTUALE

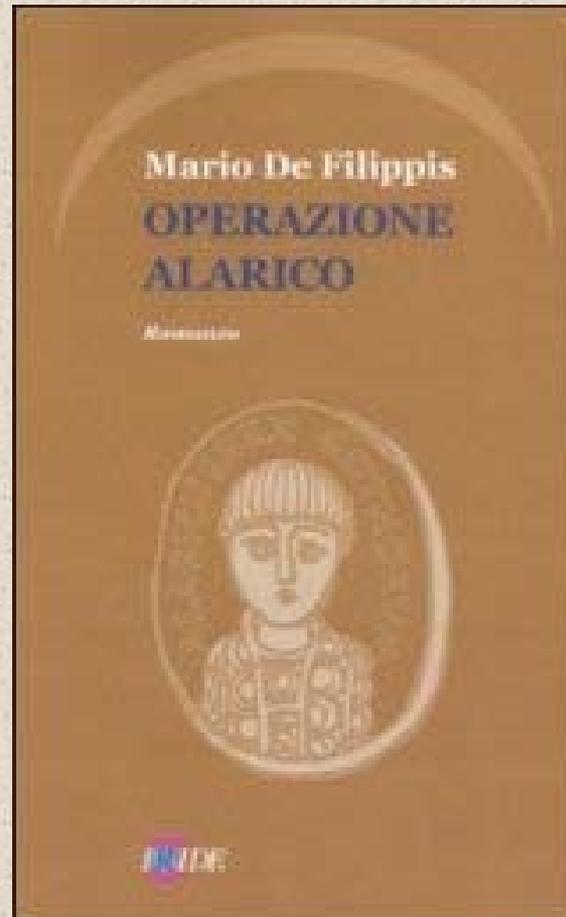
PROSA

POESIA

- Individuare struttura testo
 - Se narrativo, esordio, mutamento, spannung, ecc.; fabula ed intreccio; personaggi, caratterizzazione, attributi ecc.; narratore, punto di vista, focalizzazione; tecniche narrative; stile.
 - Individuare il messaggio del testo e i legami con l'argomento del progetto
 - Individuare parole chiave e lessico specifico
 - Individuare connessioni con altri testi del percorso o con altri testi conosciuti
 - Esprimere il proprio commento
- Individuare
 - temi centrali
 - forma metrica (strofe, rime ecc.)
 - strutture sintattiche
 - lessico e parole chiave
 - Individuare il messaggio del testo e i legami con l'argomento del progetto
 - Individuare connessioni con altri testi del percorso o con altri testi conosciuti
 - Esprimere il proprio commento

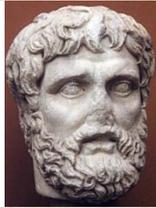


Lettura del capitolo: *La caverna della conoscenza*



VIRGILIO

ENEIDE VI, vv. 264-294



*Di, quibus imperium est animarum, umbraeque silentes
et Chaos et Phlegethon, loca nocte tacentia late,
sit mihi fas audita loqui, sit numine uestro
pandere res alta terra et caligine mersas.
Ibant obscuri sola sub nocte per umbram
perque domos Ditis uacuas et inania regna:
quale per incertam lunam sub luce maligna
est iter in siluis, ubi caelum condidit umbra
Iuppiter, et rebus nox abstulit atra colorem.
uestibulum ante ipsum primisque in faucibus Orci
Luctus et ultrices posuere cubilia Curae,
pallentesque habitant Morbi tristisque Senectus,
et Metus et malesuada Fames ac turpis Egestas,
terribiles uisu formae, Letumque Labosque;
tum consanguineus Leti Sopor et mala mentis
Gaudia, mortiferumque aduerso in limine Bellum,
ferreique Eumenidum thalami et Discordia demens
uipereum crinem uittis innexa cruentis.
in medio ramos annosaque bracchia pandit
ulmus opaca, ingens, quam sedem Somnia uulgo
uana tenere ferunt, foliisque sub omnibus haerent.
multaque praeterea uariarum monstra ferarum,
Centauri in foribus stabulant Scyllaeque bifformes
et centungeminus Briareus ac belua Lerna
horrendum stridens, flammisque armata Chimaera,
Gorgones Harpyiaequae et forma tricorporis umbrae.
corripit hic subita trepidus formidine ferrum
Aeneas strictamque aciem uenientibus offert,
et ni docta comes tenuis sine corpore uitas
admoneat uolitare caua sub imagine formae,
inruat et frustra ferro diuerberet umbras.*

*«O dei, che avete il potere delle anime, ombre selenziose
Caos, Flegetonte, luoghi ampiamente silenziosi nella
notte,
mi sia permesso dire le cose udite, sia possibile col vostro
aiuto
rivelare le cose immerse nella terra profonda e nel buio.
Andavano incerti nella notte totale nell'ombra
e per le vuote case ed i morti regni.
Quale è un sentiero nei boschi attraverso la luna incerta
sotto la luce maligna, quando Giove con l'ombra ha
nascosto il cielo
e la buia notte ha tolto il colore alle cose:
Davanti allo stesso vestibolo e nelle prime bocche
dell'Orco,
il Lutto e gli Affanni hanno le loro tane:
vi abitano le pallide Malattie, la triste Vecchiaia,
la Paura, la Fame, cattiva consigliera, la brutta Povertà,
aspetti terribili a vedersi, la Morte e la Pena:
poi il Sonno, parente della Morte, le cattive Gioie della
mente
e la Guerra, portatrice di morte, davanti sulla soglia
i ferrei letti delle Eumenidi, la pazza Discordia,
che annoda la chioma con bende insanguinate.
Nel mezzo un olivo spande i rami e le annose braccia,
enorme, ombroso, che, dicono, i Sogni vani in massa
occupano come sede e s'attaccano a tutte le foglie.
Inoltre molti mostri di strane bestie,
i Centauri hanno le stalle sulle porte,
le Scille biformi, Briareo centumane, la belva di Lerna,
stridente orrendamente e la Chimera, armata di fiamme,
le Gorgoni, le Arpie e l'immagine dell'ombra contre corpi
(Briareo).
Qui Enea trepido per l'improvviso terrore afferra la
spada
ed offre la punta sguainata a quelli che avanzano
e se la dotta guida non ammonisse che le vite volano
leggere senza corpo sotto un aspetto privo di forma,
si buterebbe ed invano col ferro trapasserebbe le ombre.»*

DANTE

COMMEDIA, Inferno I, vv. 1-18

*«Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
che la diritta via era smarrita.*

*Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!*

*Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'io vi trovai,
dirò delle altre cose ch'ì v'ho scorte.*

*Io non so ben ridir com'io v'entrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.*

*Ma poi ch'ì fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
che m'avea di paura il cor computo,*

*guardai in alto, e vidi le sue spalle
vestite già dè raggi del pianeta
che mena dritto altrui per ogni calle.»*



TORQUATO TASSO

Gerusalemme Liberata, XVIII,
Ottave 17-40

*L'antichissima selva, onde fu inanti
de' nostri ordigni la materia tratta,
qual si sia la cagione, ora è d'incanti
secreta stanza e formidabil fatta,
né v'è chi legno di troncar si vanti,
né vuol ragion che la città si batta
senza tali instrumenti: or colà dove
paventan gli altri, il tuo valor si prove."*
*Così disse egli, e il cavalier s'offerse
con brevi detti al rischio, a la fatica;
ma ne gli atti magnanimi si scerse
ch'assai farà, benché non molto ei dica.
E verso gli altri poi lieto converse
la destra e 'l volto a l'accoglienza amica:
qui Guelfo, qui Tancredi, e qui già tutti
s'eran de l'oste i principi ridutti.
Poi che le dimostranze oneste e care
con que' soprani egli iterò piú volte,
placido affabilmente e popolare
l'altre genti minori ebbe raccolte.
Non saria già piú allegro il militare
grido o le turbe intorno a lui piú folte
se, vinto l'Oriente e 'l Mezzogiorno,
trionfando n'andasse in carro adorno.*



Esempio scheda di CONTESTUALIZZAZIONE LETTERARIA

Rinaldo nella selva incantata da *La Gerusalemme Liberata*



Scheda ANALISI COMPARATA

Mario De Filippis, Virgilio, Dante, Tasso

Utilizzando codici diversi, i quattro autori hanno espresso idee e sentimenti simili. Dopo aver descritto, sintetizzato e analizzato le opere proposte, individua nei testi gli elementi comuni che li contraddistinguono.



In quali contesti e ambientazioni si realizza la catabasi per i quattro personaggi?



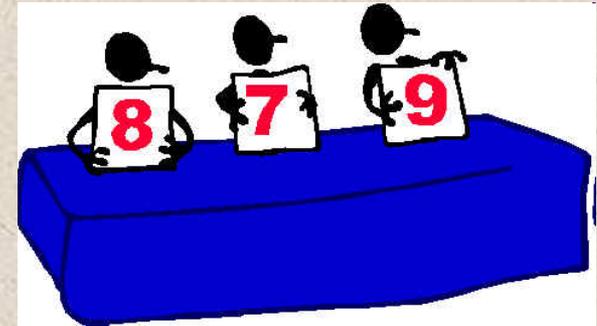
Scheda ANALISI COMPARATA

Mario De Filippis, Virgilio, Dante, Tasso

Che valenza assume come topos letterario la catabasi nelle quattro opere degli autori studiati?

Mario De Filippis	Virgilio	Dante	Tasso

Valutazione e Autovalutazione



Parametri della valutazione utilizzati

- Capacità comprensione testi
- Abilità di analisi testuale
- Capacità relazionali nel lavoro di gruppo
- Capacità esposizione orale (v. attività 9 scheda VALUTAZIONE)
 - Adeguatezza / efficacia del messaggio
 - Interazione (reazione e cooperazione)
 - Esposizione (coerenza, organizzazione, sviluppo)
 - Uso della lingua
 - Correttezza formale
- Capacità di esposizione scritta
- Scheda di autovalutazione proposta (v. attività 10 scheda VALUTAZIONE)
 - Scheda individuale auto-monitoraggio attività di lettura
 - Brani proposti in fase iniziale
 - Scheda autovalutativa attività di scrittura
 - Relazione finale
 - Scheda autovalutativa al termine del percorso

Griglia valutazione competenza orale (1)

ADEGUATEZZA/ EFFICACIA

- Il messaggio è comprensibile (5)
- Il contenuto risponde alle richieste e compie le funzioni previste (4)
- Si adegua alla situazione (gesti, atteggiamenti, movimenti) ed al registro – standard, familiare e formale (4)
- E' necessario riformulare alcuni punti per chiarire il messaggio (3)
- Il contenuto si allontana parzialmente dalle richieste; non è chiara qualche funzione principale (2)
- Può esserci qualche mancanza di adeguatezza alla situazione ed al registro (2)
- E' difficile da capire (1)
- Si adatta appena al contenuto ed alla situazione (1)



USO DELLA LINGUA

- Usa esponenti linguistici adeguati al compito ed al livello richiesti (5)
- Possiede un lessico tale da non far risultare il testo ripetitivo; è sufficientemente preciso (5)
- Combina e unisce gli elementi con i connettori e le formule di inizio appropriati (4)
- L'uso dei tempi in tutto il testo è coerente
- Si esprime con facilità, nonostante alcune pause e riformulazioni (4)
- Usa in generale esponenti linguistici elementari per il livello; alcuni possono non essere adeguati al contesto. (3)
- Talvolta si ripete ed il lessico presenta imprecisioni anche nei temi più usuali. (3)
- Formule di inizio e connettori scarsi o inappropriati. Errori nella temporalità del testo. (2)
- Il ritmo può presentare alcune pause, ripetizioni, riformulazioni senza che ciò provochi impazienza negli interlocutori (2)
- Esponenti scarsi per il compito ed il livello richiesti. Lessico povero. Sintassi sincopata. Discorso poco coeso e frammentario (1)
- Svariate difficoltà nel trovare le parole, si notano frequenti pause e tentativi falliti (1)

Griglia valutazione competenza orale (2)

Interazione o esposizione

Reazione e cooperazione

- Reagisce e coopera nell'interazione con facilità (5)
- Prende l'iniziativa e/o fa avanzare l'interazione (4)
- Usa la gestualità propria alla situazione nelle culture mediterranee (4)
- Talvolta le reazioni sono inadeguate o reagisce in modo elementare (3)
- Ha abbastanza bisogno dell'appoggio dell'interlocutore per continuare l'interazione.(2)
- Alcuni gesti possono risultare inadeguati (2)
- Reazioni linguistiche sbagliate, silenzi o lunghe pause, risposte inattese (1)
- Poca iniziativa nell'interazione, manca di espressività o di strategie che possano supplire alle carenze linguistiche (1)

Coerenza, organizzazione e sviluppo

- Le idee sono coerenti fra loro, non si ripetono inutilmente (5)
- Si concentra sul tema senza eccessive digressioni, conclude quanto stabilito (4)
- L'organizzazione è chiara. Apporta sufficienti informazioni (3)
- Qualche errore di coerenza (nell'unità tematica, quantità/rilevanza, digressioni, ripetizioni)
- Qualche errore di organizzazione (introduzione, conclusioni parziali, idee non collegate) (2)
- Può essere poco sviluppato (2)
- Idee non coerenti; non si osserva un'organizzazione chiara. Lo sviluppo è insufficiente. (1)

Griglia valutazione competenza orale (3)

Correttezza formale

- *Si esprime con proprietà e comunica efficacemente il suo pensiero (5)*
- *Possono apparire errori di sviluppo (uso dei tempi, preposizioni, pronomi, connettori, interferenze) ma non disturbano la comunicazione (4)*
- *Qualche errore di lessico può produrre distorsioni ma si può sanare nel seguito del discorso. (3)*
- *Gli errori sono frequenti e possono apparire anche in strutture regolari e frequenti. (2)*
- *Molti errori; parecchi di essi ostacolano la comunicazione (1)*

Griglia di Valutazione delle attività di scrittura (1)

INDICATORI E DESCRITTORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio
<p><i>Aderenza alla traccia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completezza della trattazione • Possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce 	Contenuto estraneo alla tematica proposta	3/4
	Trattazione superficiale e approssimativa	4/5
	Complessiva aderenza alla traccia; informazioni essenziali	6
	Aderenza nell'insieme puntuale; informazioni abbastanza approfondite	7
	Aderenza alla traccia completa e puntuale; informazioni pertinenti ed approfondite	8
	Aderenza alla traccia completa e puntuale; informazioni ricche e articolate	9/10
<p><i>Ortografia e segni di interpunzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle convenzioni ortografiche della lingua italiana • Comprensione del valore testuale della punteggiatura 	Presenza di numerosi, gravi e ripetuti errori ortografici e di punteggiatura	2/3
	Frequenti errori ortografici e di punteggiatura	4
	Errori ortografici di lieve entità e/o uso improprio dei segni di interpunzione.	5
	Complessiva correttezza del testo sul piano ortografico pur in presenza di imperfezioni a livello di punteggiatura	6
	Testo corretto sul piano ortografico e uso appropriato dei segni di interpunzione	7/8
	Testo corretto e ordinato sul piano formale, che denoti padronanza delle norme ortografiche e di punteggiatura	9/10

Griglia di Valutazione delle attività di scrittura (2)

<p><i>Competenze morfosintattiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza delle regole morfologiche della lingua italiana nella flessione di forme variabili, regolari e irregolari. • Conoscenza e padronanza delle regole sintattiche della lingua italiana nella costruzione e nei collegamenti fra le proposizioni • Capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, complessiva coerenza e coesione del discorso) 	<p>Competenze morfosintattiche gravemente lacunose (errori numerosi e gravi -che compromettano il senso del discorso- nell'uso di pronomi, verbi, connettivi grammaticali/ frasi sospese prive del verbo necessario/ errori di concordanza/ spostamenti errati nell'ordine delle parole ecc.)</p>	2/3
	<p>Competenze morfosintattiche frammentarie (errori frequenti nell'uso delle diverse parti del discorso e soprattutto relativamente a tempi e modi verbali/ nella costruzione di periodi ipotetici e del discorso indiretto/ nella coordinazione di proposizioni non omogenee ecc.)</p>	4
	<p>Competenze morfosintattiche incerte (errori di lieve entità quali l'errata flessione di un tempo verbale, gli errati cambiamenti di soggetto tra frasi coordinate -qualora non ne compromettano il senso-, l'errata concordanza tra sostantivo e aggettivo ecc.)</p>	5
	<p>Competenze morfosintattiche sufficienti soprattutto nella costruzione di periodi paratattici; passaggi logici semplici ma corretti.</p>	6
	<p>Competenze morfosintattiche appropriate, capacità di gestire correttamente i periodi in presenza di una ipotassi più marcata</p>	7/8
	<p>Sicura competenza morfosintattica, piena padronanza delle strutture linguistiche, capacità di collegare con perizia periodi articolati e complessi</p>	9/10

Griglia di Valutazione delle attività di scrittura (3)

<p><i>Scelte lessicali e stilistiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del lessico • Capacità espressive (creatività, originalità, fluidità) • Pertinenza del registro linguistico 	Uso errato del lessico, gravi interferenze della lingua parlato e/o del dialetto; periodi lunghi e farraginosi; testo poco equilibrato.	2/3
	Uso poco appropriato del lessico in riferimento al contesto linguistico, all'argomento, alla situazione comunicativa; registro linguistico inadeguato	4/5
	Scelte lessicali semplici ma corrette	6
	Scelte lessicali appropriate e registro linguistico adeguato	7
	Sicura competenza lessicale capace di articolarsi in un discorso ricco e fluido	8
	Uso originale e creativo della lingua	9/10
<p><i>Coerenza logica e rielaborazione personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un discorso organico e coerente • Originalità delle opinioni espresse 	Contenuti strutturati in modo incoerente con assenza di note personali	3/4
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente con frequenti luoghi comuni	4/5
	Contenuti nel complesso strutturati in modo semplice ma ordinato	6
	Contenuto strutturato in modo organico, non privo di spunti personali	7
	Contenuto strutturato in modo coerente, non privo di giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	8
	Sicura organicità del contenuto, argomentazioni significative e originalità delle opinioni	9/10

Griglia valutazione ANALISI DEL TESTO (1)

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	P in /10
Comprensione/ Sintesi	Corretta e puntuale (l'alunno parafrasa e/o sintetizza il testo in modo efficace e ne individua con esattezza e puntualità il contenuto)	9/10
	Abbastanza corretta e puntuale (l'alunno individua il tema di fondo e i motivi più importanti del testo; la parafrasi e/o la sintesi sono corrette)	7/8
	Essenziale e talvolta superficiale (l'alunno comprende l'idea centrale del testo ma trascura i motivi accessori; mostra incertezza nella parafrasi e /o nella sintesi)	6
	Approssimativa (la parafrasi e/o la sintesi denotano una frammentaria comprensione del contenuto del testo)	4/5
	Lacunosa ed incerta (la parafrasi e /o la sintesi sono molto incerte e denotano un sostanziale travisamento del senso generale del testo)	3/4
Analisi	Esauriente e approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua tutte le strutture con sicurezza)	9/10
	Esauriente ma non sempre approfondita (l'a. riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua le strutture più importanti)	7/8
	Essenziale e talora superficiale (l'a. individua con qualche incertezza la natura del testo e qualche struttura più evidente)	6
	Incompleta e spesso superficiale (l'a. individua la natura e la tipologia testuale solo in qualche aspetto più evidente)	4/5
	Gravemente incompleta (l'a. non riesce ad individuare le strutture fondamentali del testo; l'analisi è sommaria e imprecisa)	3/4

Griglia valutazione ANALISI DEL TESTO (2)

Commento Interpretazione	Ampio e ricco di spunti critici e originali (l'a. è capace di mettere in relazione i diversi livelli del testo, fa opportuni riferimenti al contesto, segue una chiara linea interpretativa con valide argomentazioni)	9/10
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici (l'elaborato contiene alcuni opportuni riferimenti al contesto oltre che valide argomentazioni)	7/8
	Essenziale con qualche nota personale (le argomentazioni sono talora schematiche e superficiali; piuttosto sommari i riferimenti al contesto; non sempre ben articolate le valutazioni critiche)	6
	Parziale e povero di osservazioni (scarsi i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; assenti le valutazioni personali; assai schematica l'argomentazione)	4/5
	Molto povero (molto scarsi e inconsistenti i riferimenti al contesto, modeste e scarsamente articolate le argomentazioni)	3/4
Uso della Lingua	Corretto e appropriato a tutti i livelli. Presenza di un registro adeguato (l'a. padroneggia con sicurezza i mezzi espressivi, il discorso è coerente e fluido, presenta un adeguato registro linguistico unito a creatività e originalità espressive)	9/10
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori (l'a. padroneggia correttamente i mezzi espressivi; il registro linguistico è adeguato; il discorso è coerente e fluido)	7/8
	Nel complesso corretto (l'a. non commette gravi errori morfosintattici ma si notano improprietà lessicali; il discorso non è sempre coerente e fluido)	6
	Disorganico e spesso scorretto (l'alunno commette alcuni errori morfosintattici e lessicali; il discorso spesso manca di coerenza e fluidità)	4/5
	Molto disorganico ed incoerente (l'a. commette numerosi e gravi errori; il testo appare poco coeso e incoerente)	3/4

Scheda auto-monitoraggio attività di lettura

Mi piace leggere:

- A voce alta
- A voce bassa
- Leggo silenziosamente

Che cosa faccio prima di leggere il testo?

- Leggo attentamente le consegne sul brano (e poi passo alla lettura del testo)
- Mi attrezzo con: foglio di carta per prendere alcuni appunti, matita e dizionario in caso di bisogno
- Mi metto subito a leggere il testo per capire di cosa tratta (poi ritorno indietro per leggere le consegne)
- Non faccio nessuna delle operazioni elencate

Quante volte leggo e come leggo?

- leggo il testo una volta sola, velocemente, poi rileggo più lentamente
- leggo due volte velocemente
- leggo una volta sola lentamente
- leggo più volte il testo cercando di concentrarmi

Che cosa faccio mentre leggo?

- sottolineo le parole nuove e provo a comprenderne il significato senza l'aiuto del dizionario
- se non capisco una parola, non riesco ad andare avanti e apro il dizionario
- se non capisco una parola o una frase, mi consulto con un compagno o lascio perdere
- se ho l'impressione di non capire, rileggo la frase o anche tutto il paragrafo

Che cosa faccio dopo aver letto?

- svolgo gli esercizi senza rileggere il brano
- svolgo gli esercizi rileggendo di volta in volta le parti del testo che contengono la risposta

Infine...

- rileggo le risposte per verificare se ho fatto bene
- chiudo il libro

Scheda autovalutativa

Relazione tratta dal testo di Lerida Cisotto

“Scrittura e metacognizione” Erickson, Trento, 1998

- Quanto tempo hai impiegato per svolgere la relazione?
- Hai lavorato in brutta copia, oppure hai scritto subito il testo in bella copia?
- Hai fatto molte correzioni in brutta copia?
- Quali tipi di correzioni hai fatto sul testo, prima di considerarlo terminato?
- Dopo la dettatura del titolo, ti sei messo a scrivere quasi subito, oppure hai pensato per un po' a come impostare il testo?
- Hai organizzato uno schema per lo svolgimento, oppure non ti è servito farlo?
- Hai lavorato solo con le idee che avevi a disposizione, oppure hai raccolto altri materiali per arricchire i tuoi pensieri?
- Sei soddisfatto della relazione svolta?
- Ti è piaciuto scrivere questo testo?
- Scrivi brevemente due motivi per i quali ti è piaciuto oppure non ti è piaciuto scrivere questo testo.
- Segna sul testo la parte che ti è riuscita meglio e spiegane il motivo.
- Segna sul testo la parte che non ti è riuscita bene e prova a spiegarne il perché.
- Esprimi ora un giudizio/una forma di valutazione del tuo elaborato.

Griglia valutazione PROGETTO (1)

Conoscenze

<i>conosce i processi comunicativi, il funzionamento del sistema linguistico, le funzioni della lingua e le tipologie testuali proposte</i>	3/4	5	6	7	8/9
conosce le strutture grammaticali					
conosce il contenuto dei testi proposti in lettura					
conosce le fondamentali categorie narratologiche (ruolo dei personaggi, <i>fabula</i> e intreccio, narratore, tempo della storia e tempo del racconto ecc.)					
conosce gli aspetti più significativi di civiltà inerenti ai testi letti					

Griglia valutazione PROGETTO (2)

Abilità

sa utilizzare le funzioni della lingua in relazione agli scopi	3/4	5	6	7	8/9
sa compiere letture diversificate					
sa riconoscere la varietà diacronica e sincronica della lingua					
sa prendere appunti, elaborare un riassunto, una parafrasi, una relazione					
sa organizzare ed esprimere per iscritto idee e contenuti in modo ordinato, pertinente e corretto					
sa analizzare un testo narrativo					
sa leggere e parafrasare un testo poetico					

Griglia valutazione PROGETTO (3)

Competenze

<i>comprende il messaggio di un testo, ne interpreta il significato ed esprime commenti</i>	3/4	5	6	7	8/9
riconosce la letteratura come rappresentazione di situazioni, concezioni, idee, ideali e sentimenti, frutto di esperienze individuali e sociali di valore universale					
sa rielaborare in modo personale, le conoscenze e le competenze acquisite, esprimendo giudizi motivati					

In che misura ha acquisito/incrementato il piacere della lettura?

Per niente

Poco

Abbastanza

Molto

Griglia studenti AUTOVALUTAZIONE FINALE

- Ritieni che i temi trattati ti siano serviti a comprendere fenomeni attuali
per niente [] poco [] abbastanza [] molto []
- Alla luce degli approfondimenti proposti dal percorso ritieni di aver modificato il tuo atteggiamento rispetto ai temi in questione
per niente [] poco [] abbastanza [] molto []
- Ritieni che il lavoro di gruppo e la successiva riflessione individuale abbia rafforzato le tue competenze
 - di lettura: per niente [] poco [] abbastanza [] molto []
 - di scrittura per niente [] poco [] abbastanza [] molto []
 - di analisi per niente [] poco [] abbastanza [] molto []
- Quale fase del lavoro ti ha coinvolto maggiormente?

- Quale fase del lavoro hai trovato più difficoltosa?

CONCLUSIONI

- L'attività, nonostante i tempi di realizzazione molto ristretti, ha coinvolto gli alunni in modo estremamente positivo soprattutto nell'ambito del lavoro di gruppo, dimostrando che la scelta dell'apprendimento collaborativo è la più efficace nel perseguimento degli obiettivi.
- I risultati ottenuti hanno evidenziato una buona conoscenza dei contenuti e soprattutto hanno favorito il coinvolgimento degli studenti più timidi migliorandone le capacità relazionali.

